

IL DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI in data 23 marzo 2021 integra la propria programmazione in riferimento all'Educazione Civica del primo e secondo biennio e al monoennio con i seguenti riferimenti normativi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche d'indirizzo, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275);
2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF);
3. Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali (DPR 15 marzo 2010, n. 89) e Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (DPR 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3);
4. DPR 28 Marzo 2013, n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; RAV d'istituto, triennio di riferimento 2019/2022;
5. Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
6. Linee Guida per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica (DM del 22.06.2020 - ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92);
7. D.M. 7 agosto 2020, n. 89, "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e conseguente regolamento per la didattica digitale integrata, approvato dal collegio docenti 14 settembre 2020 e dal consiglio d'istituto 18 settembre 2020;

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Con l'entrata in vigore della legge **20 agosto 2019, n. 92**, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società, e che avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate, distribuite tra le discipline coinvolte. Tre gli assi attorno a cui ruoterà la materia: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Tenendo conto dei tre nuclei concettuali presenti nelle Linee guida, il CdC, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ha elaborato un piano di lavoro nel quale sono stati indicati discipline, argomenti, tempi di attuazione, metodologie e strumenti, tipologia di verifica e valutazione.

La strutturazione delle Uda sarà allegata alla presente progettazione

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. Per il corrente anno si rimanda al RAV d'istituto, triennio di riferimento 2019/2022.